*P*** ?i k coordinate, potremo scrivere

Pi + *?X = *Po* + '2o + «ª*Q>0 + *?o)>

ovvero, usando una notissima segnatura simbolica,

Operando su questa seconda curva come si è fatto sulla prima, si trova una terza curva, ed indicandone con p_2, q_2 le coordinate, si ha, pure simbolicamente,

poscia

£3 + % = (i + *ª*)³Q>0 + ;?0),

e, dopo *n* simili operazioni,

(«) A + i?» = (i + «**)"(/>„ + *?„)•

Ora, se per brevità si pone

PoOO + *'?oW = ^<>),

dalle due forinole (i i) si deduce

e da questa, continuando ad usare la precedente segnatura simbolica,

(13) (i + eªA)"fo + i ?0) = (i + «ieªA«)" T V (a) e""'"-»' d a .

Il luogo dei punti *(pₙ,* g-J corrispondenti ai successivi valori di *n* e ad uno stesso valore di *u,* è una curva di cui chiameremo *v* il parametro, ed è chiaro che potremo porre *v = n .* A *u₉* talché la curva primitiva sarà rappresentata da *v* = o. Per tal guisa chiamando p, *q* le coordinate del punto (u, *v)* e raffrontando le due equazioni (12), (13), potremo scrivere

p 4- *i_q* =

— co t/ o

per A M = o .

Ma è noto che

lim (i + wieª Au)¹" = ^ivᵡª,